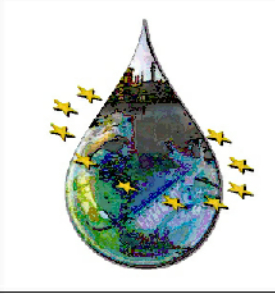
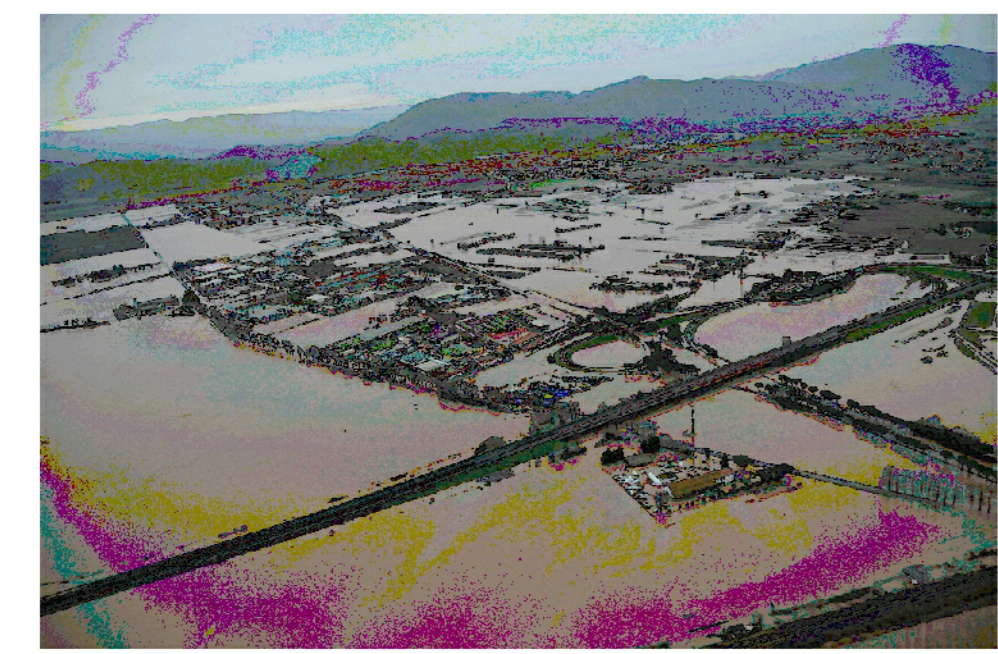




Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio



Direttiva 2007/60/CE
D. Lgs. 23/02/2010 n. 49
D. Lgs. 10/12/2010 n. 219



Mappe di pericolosità D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE

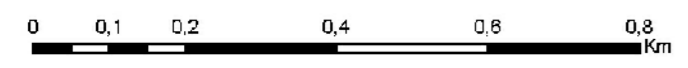
Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni poco frequenti (P2 media probabilità)

Tavola n. **4.13**

Scala 1:10.000

dicembre 2013

Il Segretario Generale
Prof. Raffaello Nerci



Livelli idrometrici (m sul piano campagna)	Sezioni trasversali di calcolo
0 - 0,3	Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 200 anni (m s.l.m.)
0,3 - 0,6	Altre sezioni
0,6 - 0,9	Portate al colmo per eventi Tr 200 anni del F. Serchio (Valori ricavati da modellazione idraulica in moto vario, soggetti a progressiva laminazione lungo l'asta fluviale)
0,9 - 1,2	Area per le quali sono necessari particolari approfondimenti
1,2 - 1,5	- Aree retroarginate del F. Serchio
> 1,5	- Aree soggette a transito di volumi esondanti
Alveo in modellamento attivo	- Aree storicamente allagate
	- Aree con reticolo modellato parzialmente

Nota tecnica:
Le aree inondabili sono perimetrate in formato raster con riferimento alla base dati topografica ricevuta dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2006). Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato l'inviluppo dei massimi bentoni di inondazione attesi.
Lo strato informativo prodotto è il risultato del mosaico tra differenti raster riferiti ai diversi sistemi idraulici/lorici studiati: ai fini di analisi locali di pericolosità è necessario riferirsi ai raster dei singoli sistemi idraulici/lorici.
Le modellazioni idrauliche sono state generate sulla base di modelli idrologici a parametri distribuiti o semi-distribuiti. Nelle modellazioni idrauliche gli schemi di moto idraulico comprendono: moto permanente monodimensionale, moto vario monodimensionale, moto vario quasi-bidimensionale e bidimensionale.
Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso e di smontare degli argini in assenza di collasso degli stessi.

